



Il mercato degli immobili per l'impresa

Nella prima parte del 2016 l'economia italiana lancia segnali ancora deboli. Il Pil nel secondo trimestre dell'anno è praticamente rimasto invariato anche se le aspettative per il terzo trimestre sono per un leggero incremento. La fiducia delle imprese e delle famiglie è in aumento. In primavera è cresciuta, anche se meno rispetto al trimestre precedente, la spesa delle famiglie. Il rallentamento ha interessato servizi e beni ad eccezione dei beni semi durevoli. Il reddito disponibile delle famiglie, nello stesso periodo, è in leggera ripresa. Anche sul fronte dell'occupazione sembrano esserci segnali prudenzialmente positivi. Nel secondo trimestre del 2016 il numero degli occupati ha continuato a salire e il tasso di disoccupazione è diminuito lievemente. Anche l'inflazione è in leggero aumento dopo l'estate (0,1%), in seguito soprattutto all'aumento dei prodotti energetici. Negli anni abbiamo visto come il trend degli immobili per l'impresa sia strettamente intrecciato all'andamento dell'economia del Paese, più di quan-

to non si sia verificato per il mercato immobiliare residenziale. Le difficoltà degli ultimi anni hanno inciso pesantemente su questo segmento di mercato e, insieme alla tassazione, hanno contribuito non poco a ridimensionarlo sia in termini di volumi sia in termini di valori. Il primo semestre del 2016 ha segnalato una ripresa delle compravendite immobiliari per alcuni comparti grazie non solo agli investitori che stanno tornando ad interessarsi al settore come è stato dimostrato da alcune importanti compravendite che si sono verificate nel corso dell'anno ma anche all'interesse degli stessi imprenditori. Sia sul segmento dei capannoni sia su quello dei negozi si stanno riscontrando intenzioni di acquisto. I primi sei mesi del 2016 segnano un incremento delle transazioni per i capannoni (+18,5%), per gli uffici (+8,2%) e per il settore commerciale che si è dimostrato particolarmente brillante (+13,7%). (Fonte: Agenzia delle Entrate).

Compravendite

PRIMO SEMESTRE 2016

+18,5% +8,2% +13,7%



SETTORE PRODUTTIVO



SETTORE TERZIARIO



SETTORE COMMERCIALE

(Fonte Agenzia delle Entrate)